

Ben volentieri presento questo libro del carissimo mio ex alunno don Michele Sasso, il quale ha dedicato gli ultimi anni della sua giovane vita a un'intensa e fruttuosa ricerca intorno alla figura e all'esperienza pastorale di Vincenzo Romano (1751-1831). Egli ha potuto così ricostruire del parroco santo di Torre del Greco un profilo storiograficamente fedele, esauriente sotto molteplici aspetti (umano, storico, culturale, religioso, pastorale...) e ancora attualissimo. Lo ha fatto risalendo attraverso gli archivi della memoria (una memoria ancora così viva nella comunità di Torre del Greco) e vagliando con cura scrupolosa le numerose testimonianze documentarie: ha reso disponibile un materiale ingente e prezioso, non solo per la storia della chiesa, ma anche per quella religiosa, della spiritualità e della pastorale. Tutto questo materiale fu oggetto della sua tesi di dottorato in teologia pastorale, discussa nel 1987. Ma l'autore, morto nel gennaio 1991, all'età di 46 anni, non fece in tempo a rielaborarlo - come desiderava - in una pubblicazione più agile, ma accurata e dignitosa, adatta non solo ad assicurare a Vincenzo Romano una giusta collocazione nell'ambito della storiografia religiosa, ma anche a proporla alla ric-

L'intervento del Vicario Episcopale
don Raffaele Borriello

Chiesa locale. In tal modo la figura di Vincenzo Romano richiama, nella sua stessa vicenda biografica, quel profondo legame tra santità e Chiesa locale, che il Concilio Vaticano II ha fatto riscoprire nel suo autentico significato ecclesiologico.

Ed è significativo che proprio l'importanza di questo legame Paolo VI - sensibilissimo ai risvolti anche più delicati e difficili del rapporto tra fede e cultura - volle sottolineare quale elemento peculiare nell'esperienza di santità di Vincenzo Romano, nel giorno della sua beatificazione (17 novembre 1963). "La virtù riconosciuta in Vincenzo Romano", sottolinea il Papa, "non è solo strettamente a lui personale, ma è rappresentativa d'una spiritualità e d'un costume, che possiamo ben dire regionali (...). La sua è proprio una santità che scaturisce dal dialogo col suo ambiente: egli vi è nato, vi si è formato; egli lo assorbe, lo plasma in se stesso sul modello cristiano e sacerdotale, poi lo rieduca, lo evangelizza, lo santifica".

Per quest'attenzione specifica al contesto nelle sue molteplici e complesse dimensioni, il profilo



Sintesi della presentazione del Vescovo Ausiliare di Napoli Mons. Ciriaco Scanzillo

Il Beato, la "preoccupazione" di don Michele

chezza di umanità, di carità pastorale, di santità presbiteriale oltre i confini della memoria della Chiesa napoletana. E ha conservato - pur nella opportuna opzione a favore di un testo fruibile da un maggior numero di lettori - tutto il rigore scientifico e documentario della primitiva ricerca.

Essa ci appare particolarmente interessante per due aspetti metodologici che ne caratterizzano l'indagine.

Il primo riguarda la costante preoccupazione di situare l'itinerario spirituale e pastorale di Vincenzo Romano nel contesto culturale ed ecclesiale del suo tempo, così da aiutare a leggere e comprendere una significativa esperienza di santità (e di santità presbiteriale) nel quadro storico-religioso della

del parroco diviene, nel libro di Sasso, anche racconto del vissuto umano e religioso di una comunità, nelle coordinate più ampie di una storia a dimensione europea. La figura di Vincenzo Romano ci aiuta così a riscoprire - con umiltà ma anche con un po' di orgoglio - la tradizione religiosa della nostra Chiesa locale, la memoria ricca e singolare di una *scuola di santità*, che fu sempre, indivisibilmente, anche scuola di *carità* e di *intelligenza della fede*, da San Tommaso d'Aquino a Sant'Alfonso Maria de Liguori, a Sisto Riario Sforza, a San Giuseppe Moscati.

Il secondo aspetto metodologico, che rende interessante l'opera di Sasso, è di avere esplorato l'itinerario di santità di Vincenzo Romano alla luce del "ministero" e del "progetto pastorale", che egli va realizzando quotidianamente nella sua comunità. Anche in questo caso l'esperienza di santità presbiteriale, che la ricerca ricostruisce attraverso

dati obiettivi, si proietta in una prospettiva teologica attualissima. Il Concilio Vaticano II, infatti, superando schematismi ascetici inadeguati, ha ricollocato la via propria della santità presbiteriale nel cuore del ministero pastorale, vissuto "con impegno sincero e instancabile".

Siamo perciò profondamente grati al carissimo don Michele Sasso, perché ha sentito il bisogno di richiamarci, sulla scia del Concilio Vaticano II, alle gloriose tradizioni della nostra Chiesa locale e alle sorgenti del nostro impegno ecclesiale. La lettura del suo libro ci coinvolge ancora di più che la figura di Vincenzo Romano, tra le più luminose nella storia di santità della Chiesa napoletana, non può non entrare a far parte - come il santo Curato d'Ars - della memoria spirituale e pastorale della Chiesa del nostro tempo.

Mons. CIRIACO SCANZILLO
Vescovo Ausiliare di Napoli



Mons. Ciriaco Scanzillo

Il libro nei dettagli

IL TITOLO - "Vincenzo Romano: il Vangelo della Carità. Un Parroco Santo tra Illuminismo e Restaurazione".

LE PAGINE - Duecentottantasei.

LA COLLANA

Il volume, tratto dalla tesi di laurea in Teologia Pastorale del nostro titolare, è inserito nella collana "I Protagonisti" delle Edizioni Paoline. Si tratta di biografie di personaggi che furono in qualche modo dei "protagonisti", esemplari per la testimonianza di fede e di virtù apostolica, fino all'eroismo della santità.

VENTIQUATTRO - Tanti sono i volumi inseriti, ad oggi, in questa "collana". Che si apre con "Bernadette vi parla. La vita delle sue parole". Della collana fanno parte alcuni volumi dedicati a Santa Rita, a Santa Teresa d'Avila. L'ultimo è, appunto, il libro di mons. Sasso.

IN TRE PARTI - Il volume di Mons. Michele Sasso, "ricavato" dalla sua tesi di laurea, si divide in tre parti. La prima contiene "I Tempi e l'Ambiente"; la seconda "Le forme del Ministero", la terza "Le vie della santità".

CHI LO HA CURATO - Il volume è stato curato da Antonio Terracciano, sacerdote, e Giuseppe Falanga, rispettivamente docente e studente della Facoltà Teologica di Napoli.

QUANTO COSTA - Il prezzo di copertina è di lire 32.000. Lancio: lire 25.000.

ACQUISTABILE DA... - Il volume può essere acquistato in Santa Croce, presso l'Associazione Mons. Michele Sasso in via Sciacca n. 3, presso la scuola media Mons. Michele Sasso, in tutte le librerie cattoliche (Paoline, LCL, Dehoniana) e nelle Parrocchie di Torre del Greco.

Così don Raffaele Borriello

Moltiplicare le iniziative per rendere il Beato meno paesano e "solo torrese"

Il Vicario Episcopale don Raffaele Borriello ha rivolto il seguente indirizzo di saluto ai presenti.

A nome della Comunità Ecclesiale esprimo gratitudine e riconoscenza a quanti hanno realizzato l'opera.

Il lavoro impegnativo dei curatori ha consentito che il libro avesse la veste che è sotto gli occhi di tutti ed è un fatto prestigioso vederlo inserito in una collana importante delle Edizioni Paoline.

Il Beato va oltre confine e l'occasione di questa sera è favorevole perché si esprime l'esigenza di dover moltiplicare le iniziative affinché il Beato sia un santo meno paesano ed esclusivo di Torre del Greco.

Ringrazio l'associazione intitolata a don Michele che si è assunta l'impegno gravoso della pubblicazione e che ha donato tantissime copie alla Basilica di Santa Croce il cui ricavato sarà speso per il sostenimento della causa da parte della Postulazione. Il lavoro è l'esempio di amore di don Michele verso il Beato e tante presenze stasera confermano l'impegno a voler continuare su questa strada.



Mons. Luigi Pignatiello

L' incisivo intervento di Mons. Luigi Pignatiello

È Sasso che manifesta l'originalità del Parroco Santo

A Quaresima la presentazione a Torre

Il libro di don Michele Sasso sarà presentato ufficialmente nella nostra città ad inizio della Quaresima 1996. È questo l'orientamento della Chiesa locale. Quasi certamente la cerimonia si terrà nell'Aula Magna della Scuola Media Angioletti, verso la fine del mese di febbraio. Si sta studiando la scelta degli oratori. Il Comune, da parte sua, come ha affermato il Sindaco Cutolo, intende assumersi l'onere della stessa manifestazione "in quanto il libro rappresenta un evento culturale particolarmente significativo".

Comune e Banca impegnati nella diffusione

Comune di Torre del Greco e Banca di Credito Popolare esamineranno la proposta della nostra Associazione di acquistare, a scopo divulgativo, il libro di Mons. Sasso. Iniziative analoghe erano state adottate nel passato dai due massimi enti cittadini, allo scopo di diffondere iniziative finalizzate - come nel caso del volume - a far conoscere la storia torrese e i suoi personaggi. La Giunta comunale e il Consiglio d'Amministrazione della Banca prenderanno una decisione nelle prossime settimane.

"Mons. Michele Sasso si è occupato in maniera ineguagliabile del beato Vincenzo Romano": lo ha detto Mons. Luigi Pignatiello, docente di Teologia Pastorale entrato subito nella questione criticamente da lui sollevata, a mo' di provocazione, all'epoca in cui era direttore del settimanale diocesano "Nuova Stagione". Quella provocazione risale al 1982. Con un articolo intitolato "Un Santo Paesano" egli faceva carico al Presbiterio di Torre del Greco di aver tenuto chiuso in una nicchia il più fulgido personaggio generato dalla città di Torre del Greco. Ma reagì il Presbiterio? "Reagì - egli ha ricordato - e lo fece in modo risentito prendendo però varie iniziative: tra queste la creazione del centro Studi Beato V. Romano per tentare "di far uscire il Beato dagli angusti limiti torresi". Anche

Mons. Pignatiello è dell'avviso che Vincenzo Romano abbia maggiore spessore del Curato d'Ars "solo che il parroco di Torre del Greco non aveva avuto, fino a quel momento un "impresario efficace".

Chi reagiva da subito e in maniera efficace era appunto Michele Sasso che "rispondeva" all'esigenza di conoscenza del Beato con "un lavoro che non è quello ridotto per maggiore agilità nel volume edito dalla Società San Paolo".

Mons. Pignatiello ha infatti sottolineato che il lavoro di don Michele, raccolto nelle oltre mille pagine della Tesi di Laurea in Teologia Pastorale, rappresenta una miniera di dati, di particolari, di notizie a disposizione di tutti gli studiosi. "Un lavoro a tutt'oggi insuperato".

L'attività di don Michele Sasso, secondo Pignatiello, "evidenzia l'originalità di questo parroco di Torre del Greco nel rinnovamento profondo della pastorale: "cosa difficile perché all'epoca a Torre c'erano parecchi sacerdoti che preferivano vivere alla giornata". Vincenzo Romano fu "costruttore di una nuova pastorale che don Michele nel suo lavoro ha colto con efficacia evidenziando questo disegno di costruzione di pastorale nuova che si fondava" - lo si legge chiaramente nel libro del Santo - "sul Primato della Parola di Dio; sulla partecipazione viva della Liturgia facendo uscire la gente dalla passività sacramentale e provvedendo, il Beato, al Decentramento pastorale con Vincenzo Romano che "portava" la parola. Cose rivoluzionarie allora, ovvie oggi".



Il Coro mentre esegue l'Inno del Beato



Il prof. Giustiniani, amico di don Michele, moderatore della serata. Giustiniani è docente di Filosofia

Il libro di don Michele? Un inno gioioso al Beato

Con il cuore gonfio di orgoglio, grande raccoglimento e cristiana preghiera e partecipazione, gli oltre trecento torresi, con alla testa il sindaco Antonio Cutolo, hanno vissuto il giorno 11 dicembre scorso, una delle più belle pagine della storia ecclesiale della nostra città.

Presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale S. Tommaso d'Aquino, in Viale Colli Aminei di Napoli, dopo un iter piuttosto lungo e laborioso, è stato presentato il volume tratto dalla tesi di laurea di Don Michele Sasso sul Beato Vincenzo Romano "Il Vangelo della carità. Un parroco santo tra Illuminismo e Restaurazione" a cura di A. Terracciano e G. Falanga. Presentazione di Mons. Ciriaco Scanzillo. Edizioni S. Paolo. Una commozione palpabile ha aleggiato sull'attento auditorio pervaso da un revival di ricordi e testimonianze per due dei figli più degni di Torre del Greco quali il Beato Vincenzo Romano e Mons. Michele Sasso.

In un clima di grande umanità e solidarietà, come ci ha insegnato Don Michele, dall'alto della sua testimonianza di fede e carità, gli oratori che si sono succeduti al tavolo della presentazione, hanno, con le loro parole, cantato inni gioiosi nei confronti del parroco santo e Michele Sasso, rievocando in una sinfonia meravigliosa le tappe della loro cristiana e sofferta esistenza.

Il tutto allietato dai meravigliosi canti del Coro Polifonico della Basilica di S. Croce diretto dal maestro Giovanni Maria Cipriano. Dopo la magistrale introduzione del moderatore prof. Pasquale Giustiniani, si sono alternati a presentare il libro: S.E. Ciriaco Scanzillo, Vescovo ausiliare di Napoli, Mons. Luigi Pignatiello, Docente di Teologia Pastorale, P. Michele Miele, op. Docente di Storia della Chiesa, e don Raffa-

ele Borriello, Vicario Episcopale di Torre del Greco i quali hanno tessuto una tela di grandi riconoscimenti pastorali e umani dei due grandi protagonisti della Chiesa, vissuti in epoche diverse, ma animati dalla stessa volontà e determinazione di diffondere il Vangelo e costruire, con l'esempio, l'amore per il prossimo e l'aiuto per i più deboli e gli oppressi.

Un libro da leggere, approfondire e apprezzare per il suo alto significato morale e che ci fa maggiormente conoscere il Beato Vincenzo Romano sotto il profilo umano, storico, culturale, religioso e pastorale. Don Michele Sasso, da lassù, ci mostra il suo radioso sorriso a testimonianza della sua gioia di chi perpetua il suo esempio e continua il suo cammino.

ANTONIO DE PONTE

È un libro utile per i catechisti

"Questo libro dovrebbe giungere tra le mani di tutti i catechisti": così si è espresso, durante la "prima" alla Facoltà Teologica, don Alfonso Punzo, parroco di Santa Maria delle Grazie.

Secondo il sacerdote, il lavoro di don Michele è un utile compendio per quanti, nelle varie realtà parrocchiali della nostra città, insegnano gli elementi del catechismo a migliaia di ragazzi e agli stessi adulti.

"Questo libro - egli sostiene - andrebbe regalato a tutti i catechisti di Torre del Greco".

È la prima biografia scientifica del Beato

*"Vincenzo Romano è vissuto
in un contesto nel quale
la società civile era
rappresentata dalla Chiesa"*

Un lungo ed interessante intervento di carattere storiografico quello di Padre Miele, docente di Storia della Chiesa il quale ha lungamente tratteggiato la figura del Beato Vincenzo Romano collocandolo nel contesto storico in cui aveva operato.

Parlando del libro di don Michele Sasso, Padre Michele Miele ha affermato che si tratta di una biografia del Beato in chiave squisitamente scientifica non mancando di evidenziare la situazione religiosa a Napoli tra il '700 e l'800 riallacciandosi così al sottotitolo del volume: "Illuminismo e Restaurazione". Un sottotitolo ineccepibile in quanto Vincenzo Romano è vissuto al centro di un contesto nel quale la società civile era rappresentata dalla Chiesa.

Dalla lettura del libro di Michele Sasso - è sempre padre Miele a parlare - viene fuori che Vincenzo Romano ha portato avanti a Torre del Greco una storia "parallela": l'assistenza, l'educazione, la ricostruzione, richiamando il tutto al Trascendente. "I suoi contemporanei erano latitanti, però".



Il prof. Padre Michele Miele

"Con una biografia di grande respiro, Michele Sasso colloca l'itinerario pastorale e spirituale di Vincenzo Romano - nato nel 1751 e deceduto nel 1831 e del quale aveva discusso la tesi in Teologia Pastorale - nel contesto culturale ed ecclesiale del suo tempo. Emerge da queste pagine l'immagine di una santità profondamente legata alla Chiesa e alla cultura della sua terra. Come ebbe a sottolineare Paolo VI, in occasione della cerimonia di beatificazione, "la santità di Vincenzo Romano

Ecco cosa emerge dal libro

Una Santità legata alla Chiesa e alla cultura locale

scaturisce dal dialogo con il suo ambiente; egli vi è nato, vi si è formato; egli lo assorbe, lo plasma in se stesso sul modello cristiano e sacerdotale, poi lo rieduca lo evangelizza, lo santifica"...

"Il libro di Michele Sasso è un'opera preziosa: riscopre la santità di Vincenzo Romano, chiarisce una pagina importante della storia così ricca e feconda della Chiesa del Mezzogiorno".

dalla controcopertina

Le "franche" dichiarazioni del Postulatore, don Luigi Fatica

Il Beato Santo? Dobbiamo aspettare

La presentazione del libro vera "occasione pubblica" per parlare dello "stato" della causa di canonizzazione. Bisogna andarci piano e ripristinare la pratica della preghiera. C'è troppa freddezza e Vincenzo Romano non lo vedremo nel calendario dei santi fino a quando rimarrà l'interesse solo di Torre del Greco. Dio farà il suo corso ma gli uomini sono abbastanza freddi. Manca l'impegno complessivo delle varie componenti ecclesiali. Il Beato non è meno importante del santo curato d'Ars.

La presentazione del Libro di don Michele Sasso è stata l'occasione per fare il punto - per la prima volta pubblicamente - sulla situazione concernente la causa di santificazione del Beato. Lo ha fatto l'attuale postulatore, don Luigi Fatica, che con parole chiare, precise e a volte necessariamente "crude" ha sottolineato le difficoltà esistenti. E ha parlato dei "presunti miracoli" ponendo l'accento sull'aggettivo "presunto". Il miracolo - egli ha detto - rimane "presunto" fino a quando non vi è il riconoscimento ufficiale della Chiesa.

Una doccia fredda, insomma, per le migliaia di devoti del Beato e la cittadinanza tutta che "scalpitano" per vedere inserito nel calendario della Chiesa il nome del Beato. Perché doccia fredda? Non è affatto reale la consistenza del "dossier" dei miracoli per



nella foto don Luigi Fatica, a destra

Il messaggio inviato dal Cardinale Michele Giordano

Una preziosa ricerca

Un messaggio del Cardinale mons. Giordano è stato letto ai partecipanti da mons. Ciriciaco Scansillo, vescovo ausiliare.

Mons. Giordano non è potuto intervenire per impegni pastorali precedentemente assunti.

"Il caro don Michele - scrive nella lettera mons. Giordano - aveva preparato, negli ultimi anni della sua vita, una preziosa ricerca sul Beato. Sono certo che don Michele si ispirava proprio al Beato che spese la sua esistenza per i ragazzi e i giovani di Torre del Greco. Lo stesso fece don Michele che prestò cura e attenzione pastorale per i ragazzi.

Auspicio di cuore che la pubblicazione di questo libro possa assicurare al Beato una giusta collocazione nella storiografia religiosa, fatto rilevare nel libro. Affido don Michele al Signore e al Beato per la dimora eterna".

fedeli della Diocesi". E allora? "Il Beato - si domanda con raccapriccio don Luigi Fatica - è patrono del Clero secolare della Campania, ma mancano iniziative continue e ufficiali della Chiesa. Non c'è un pellegrinaggio alla Tomba del Beato in modo che Vincenzo Romano sia conosciuto da tutti".

Ma la questione è anche un'altra. E' difficile pregare e chiedere grazie se non si conosce il Personaggio; "né può bastare l'accensione mensile dell'olio da parte di qualche parrocchia di Torre del Greco".

Tutto questo fa... "religiosamente rabbia" perché - ha detto tra le pieghe don Luigi Fatica - il Beato di Torre del Greco non è affatto secondario al santo Curato d'Ars.



Un primo piano dei partecipanti all'appuntamento alla Facoltà Teologica

A Natale aiuteremo i "veri poveri"

Presenza limitata e "mirata" della nostra Associazione in occasione delle festività di quest'anno. Non più interventi "a pioggia", ma iniziative a sostegno di coloro che davvero hanno necessità di aiuto.

E' da qualche anno che la nostra Associazione dispone di un fondo che viene gestito discrezionalmente da un nostro socio che conosce situazioni effettivamente precarie.

Presso la nostra sede - è bene ricordarlo - è inutile bussare per pacchi/dono: saremo noi ad andare nelle case; in quelle case, in quelle famiglie che necessitano di un aiuto concreto.

Versare le quote "si deve"

Nonostante l'inflazione e il continuo costo della vita e, quindi, anche delle attività sociali, la nostra Associazione lascia immutata l'entità della quota annuale. Ci "fermiamo" alle 20.000 che possono essere versate presso la nostra sede in Via Sciacca n. 3, o tramite il c/c postale n. 30083802 intestato a "Associazione Mons. Michele Sasso", Torre del Greco.

Il 25 febbraio incontro al cimitero

La riunione del mese di febbraio avrà un carattere particolare: i soci sono invitati, per un momento di riflessione, a partecipare alla S. Messa nella Chiesa Madre del Cimitero, anziché a S. Geltrude.

Calcio a cinque

Un quadrangolare sotto l'albero

Grazie all' "ossigeno" che ci viene somministrato dal dr. Gambino dell'INA e dalla Banca di Credito Popolare, il nostro gruppo sportivo "tira" avanti anche sul fronte del calcetto. Non ci possiamo lamentare dei risultati che otteniamo con questa "rosa di atleti": Luca Aliani, Luigi Castaldo, Antonino Conte, Gaetano Lampini, Donato Palomba, Attilio Raia, Gennaro Borrelli, Giuseppe Ciaravolo, Paolo Di Luca, Fabrizio Manfredonia, Fabio Pappalardo, Gianluca Speranza. Tutti seguono le direttive del mister Nicola Santino.

La formazione del presidente Coppola, del vice presidente Cozzolino e del segretario Roberto Raiola ha un impegno durante le feste di fine d'anno: il quadrangolare "Mons. Michele Sasso" in programma la sera del 28 dicembre alla tenda geodetica. Saranno impegnate la "Vesuvio calcio a cinque", "Turris Octava", "Cubo Informatica" e logicamente la nostra formazione.

Per finire ecco il calendario dei prossimi appuntamenti del campionato. Si tratta delle gare interne che si svolgono di sabato al "La Salle" alle ore 19,15: 13 gennaio: Sasso - Gioventù Nocerina; 3 febbraio: Sasso - Gragnano; 17 febbraio: Sasso - Nicola Sensale; 2 marzo: Sasso - Cubo Informatica; 23 marzo: Sasso - Ginnasium; 13 aprile: Sasso - Aequa 90.

Una proposta di un nostro associato

E se lo leggesse anche il Papa?

Quest'opera di don Michele deve arrivare al più presto e direttamente nelle mani di S.S. Giovanni Paolo II, il quale già sa del nostro Beato, davanti alla cui urna, nella Basilica di S. Croce, si inginocchiò e pregò durante la sua visita alla nostra città nel 1990.

Ricordo bene (ciò che segue spiega anche il perché e il significato di questo mio modesto scritto) che, fin da quando seppi di questa tesi di laurea del nostro don Michele, ho sempre più pensato che questa Opera avrebbe potuto contribuire moltissimo alla realizzazione di una speranza, di un desiderio di tutti i cittadini torresi; la canonizzazione del nostro Beato.

So pure che per raggiungere questa meta occorre innanzitutto pregare molto e continuamente, ciò che sto facendo io con tutto il cuore, come pure, credo tanti cittadini di Torre del Greco; e chiedere l'intercessione del nostro Mons. Sasso, che tanto ha amato, ha ammirato, forse imitato il Beato fino a redigere per Lui una delle sue tesi di laurea. Ero inoltre consapevole che, oltre alla preghiera, bisognava darsi da fare, dare un avvio pratico, nei limiti delle nostre possibilità, a questo fatto davvero eccezionale. Ed ecco l'ispirazione, nella quale ho intravisto ancora una volta l'aiuto del nostro don Michele dal Cielo: bisognava rivolgersi al Papa! E così, dopo averne parlato al nostro Presidente, al prof. Sasso ed al mio carissimo amico e socio Antonio De Ponte, abbiamo deciso, concordemente, di far giungere al più presto possibile e direttamente nelle mani del Santo Padre questo libro-tesi, scegliendo la via migliore e più sicura, chiedendo ufficialmente udienza alla Segreteria di Stato della Città del Vaticano; una udienza possibilmente privata, o anche pubblica, del Papa per noi soci per mettere bene in risalto lo scopo principale, se non proprio unico, di quest'udienza, cioè quello di voler offrire personalmente al Successore di Pietro una copia del volume. Avvenuto questo, se Dio vuole, non ci sarà che attendere e sperare fiduciosi e principalmente pregare con tutta la forza e il nostro amore il Signore perché "guardi" il Beato e il nostro don Michele.

EMANUELE OREFICE

Il 28 gennaio 1996
il rinnovo delle cariche

Bis del Presidente

La prima riunione del 1996 cadrà domenica 28 gennaio. I soci si vedranno tutti, come di consueto per le riunioni di fine mese, all'Oratorio Santa Geltrude.

Sarà una riunione speciale perché, a norma di Statuto, dovremo provvedere al rinnovo dei quadri. E' scaduto infatti, l'incarico triennale affidato alla presidenza, e alla dirigenza in generale e occorre rinnovarli.

Tutti sono candidati. Per la presidenza la voce è unica: "tutti" vogliono che massimo responsabile rimanga Lello Costabile, puntuale, preciso "gestore alla vecchia maniera".

Anche noi della redazione "sposiamo" questo invito.



Il nostro Presidente, Lello Costabile

Don Michele nella Chiesa madre del cimitero

I resti mortali di mons. Michele Sasso saranno traslati alla fine del prossimo mese di gennaio.

Il nostro titolare riposerà in uno dei loculi della Chiesa Madre: hanno dato il "placet" il Presbitero della nostra città e gli uffici del Comune.

Il 25 gennaio 1996 Messa a Santa Croce

Il 25 gennaio prossimo ricorre il quinto anniversario della dipartita del nostro titolare e come sempre ricorderemo la ricorrenza con la Celebrazione Eucaristica.

Il 25 del mese prossimo saremo tutti in Santa Croce, alle ore 18,00 ove sarà officiato il rito.

Riflessioni prima della pausa natalizia sulle attività della Scuola Media "Sasso"

I laboratori: un'esperienza "vincente"

Mancano solo pochi giorni all'inizio delle festività natalizie e del nuovo anno che auspichiamo sia foriero di giorni migliori, più aperto alle speranze dei nostri ragazzi il cui futuro appare quanto mai incerto.

Gli alunni ed i docenti della Scuola Media "Mons. Michele Sasso" anche quest'anno saluteranno i genitori con un momento d'incontro con le famiglie che si svolgerà nel teatro della scuola nei giorni 20 - 21 - 22 c.m.

Brevi rappresentazioni teatrali realizzate dagli alunni allietteranno i genitori presenti e riaffermeranno la validità dell'esperienza di laboratorio nel quale gli alunni si sentono protagonisti dell'attività didattica e non soggetti passivi.

Attraverso tali attività, infatti, vengono raggiunti gli obiettivi culturali che richie-

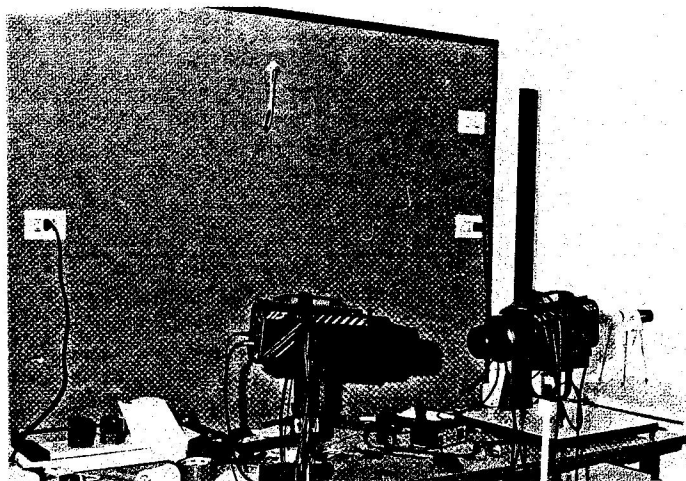
In questo modo gli alunni si sentono protagonisti della attività didattica e non soggetti passivi

dono rapporti di collaborazione, valorizzazione dei gruppi di lavoro, al fine di far crescere il livello di autostima, in quanto si è in grado di spiegare e produrre, sentirsi soddisfatti del bisogno di partecipazione. La nostra scuola, inoltre, si prefigge il compito di far avvertire alle realtà esterne ed all'opinione pubblica una presenza diversa della scuola nel territorio, di essere in grado, quindi, non solo di interessarci dell'esterno, ma contribui-

re, in qualche modo, a spingere l'esterno a modificarsi.

Sono già stati programmati, inoltre, incontri con le scuole elementari appartenenti alla nostra platea scolastica; le quinte di tali scuole, infatti, sono state da noi invitate in questo primo momento ad assistere alla rappresentazione, in seguito con l'aiuto e la collaborazione degli insegnanti elementari verranno svolti laboratori comuni che vedranno i nostri alunni lavorare con i compagni delle elementari, per ottenere così una continuità didattica ed educativa che noi tutti ci auguriamo che non si esaurisca alle aule scolastiche, ma sviluppandosi domani nel più ampio contesto della comunità, potrà contribuire alla costruzione di una migliore società.

Prof.ssa PINA SORRENTINO



Il laboratorio
fotografico-giornalistico

NOTIZIE DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA SCUOLA MEDIA "MONS. MICHELE SASSO"

Periodico dell'Associazione Socio Culturale
"Mons. Michele Sasso"

Direttore Responsabile
Antonio Ascione

Direzione e Redazione
Via Sciacca, 3 - Tel. 081/881.89.00
80059 Torre del Greco (Napoli)

Fotocomposizione e Stampa
Tipografia GUERRERA
Via Abruzzo, 18/20 - Tel./Fax 081/882.14.84
80059 Torre del Greco (Napoli)

Uno spazio espositivo permanente per i presepi torresi

*Lo ha detto il Sindaco inaugurando
a S. Antonio una nostra rassegna di pastori*

L'Associazione "Mons. Michele Sasso" partecipa
anche alla rassegna natalizia "La Tazzina" di
Milano, con l'esposizione di presepi artistici.

*Fino al 6 gennaio un mondo
incantato, da non perdere*



Un momento dell'inaugurazione della Mostra dell'Associazione Presepistica Torrese
nella Parrocchia di S. Antonio di Padova dello scorso 16 dicembre

Si è "trasferita" sulla Nazionale l'annuale
rassegna dell'Associazione Presepistica
Torrese che ha voluto intitolare l'edizione di
quest'anno alla memoria di Mons. Michele
Sasso, sotto il patrocinio del Comune di
Torre del Greco - che l'ha inserita nel pro-
gramma del Natale - ed il "sì" del nostro
sodalizio.

La rassegna è stata inaugurata sabato 16
dicembre nei caratteristici locali della Par-
rocchia di S. Antonio di Via Nazionale e
occorre sottolineare la grande disponibilità
del parroco, don Onofrio Di Lauro. Presente
il sindaco Cutolo. Pastori, presepi, perso-
naggi del Natale possono essere ammirati
fino al 6 gennaio 1996. Nei giorni feriali dalle
17,00 alle 19,30; nei festivi dalle ore 9,00 alle
12,00 e dalle ore 17,00 alle 19,30.

Espongono: Nino Aprea, Nicola Consi-
glio, Enrico Di Maio, Giovanni Finali, Raffae-
le Galasso, Vincenzo Garofalo, Antonio
Merolla, Carlo Palomba, Luca Pepe; oltre a
Ciro Adrian Ciavolino, Gaglione Gerardo e
Russo Guido.

Hanno collaborato la Banca di Credito
Popolare, l'Agenzia Generale de "La Catto-
lica" assicurazioni; il Comitato di Quartiere
S. Antonio e i responsabili dei gruppi
AGESCI Maria Scarpato e Antonio Tappeto.

Chi desidera assistere alle gare del
campionato "mini giovanissimi", cui par-
tecipa la nostra Associazione, non deve
fare altro che raggiungere il "Green
Valley", il campo di via Dietro ai
Camaldoli, dove giochiamo le nostre
gare interne.

Siamo soddisfatti dei risultati fin qui
ottenuti nel girone "B" del relativo cam-
pionato regionale.

Diamo uno sguardo alla "rosa": **portieri:**
Vittorio Petrucci e Luigi Galasso; **difen-
sori:** Vincenzo Dosena, Guglielmo
Cefariello, Biagio Ferrara, Domenico Izzo,
Carmine Buonocore, Antonio Iozziro;

I mini giovanissimi al "Green Valley"

centrocampisti: Carmine Granato, Vito
Letizia, Umberto Scognamiglio, France-
sco Fanelli, Pietro Papale, Valerio Fabri-
zio Di Somma, Aniello Paolillo; **attac-
canti:** Eugenio Consolato, Cristoforo
Sorrentino, Salvatore Scala, Sandro Del
Genio e Alberto Scognamiglio.

La formazione, allenata dal prof. Tonino
Del Genio, "funziona" sotto i vigili occhi
del presidente prof. Michele Romito e di
Umberto Ferrara e Alfonso Iozziro.

Le "rivali" del girone sono formazioni
regionali: tra le altre, le "lontane",
"Scirea" di Sicignano degli Alburni e la
G. Grippo di Benevento.



NOTIZIE DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA SCUOLA MEDIA "MONS. MICHELE SASSO"

Sede: Via Sciacca, 3 - 80059 TORRE DEL GRECO (Napoli) - Telef. 081/881.89.00

Direttore Responsabile Antonio Ascione

DISTRIBUZIONE GRATUITA

È uscito il libro "tratto" dalla Tesi di Laurea su Vincenzo Romano di Mons. Michele Sasso

Il Beato "esce" da Torre

Il volume è edito dalla Società San Paolo e rappresenta il primo tentativo di "esportare" il parroco santo. Un'opera ampiamente apprezzata dalla Chiesa e dagli uomini di cultura. Una miniera di notizie sul Preposito mai prima raccolte: proprio per questo Vincenzo Romano "giganteggia" e non è "secondo" a nessuno.

Ricominciamo a pregare per "vederlo" Santo

Quattrocento persone all'incirca hanno partecipato all'attesissima presentazione del libro "Vincenzo Romano: il Vangelo della Carità, un parroco santo tra Illuminismo e Restaurazione" tratto dalla tesi di laurea di don Michele Sasso, edito dalla Società San Paolo e curato da don Antonio Terracciano e Giuseppe Falanga per la collana "I Protagonisti".

La presentazione è avvenuta nel pomeriggio di lunedì 11 dicembre presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale a Napoli.

Numerosissimi i sacerdoti di Torre del Greco; diverse le rappresentanze delle comunità parrocchiali - ma mancava, con disappunto dei presenti, quella di Melito nel cui ambito pure insiste una parrocchia dedicata al Beato - tantissimi esponenti della nostra Associazione, docenti della

Scuola Media intitolata a don Michele. Presente anche don Giuseppe Sorrentino, Decano.

Nell'aula magna presenti anche il sindaco di Torre del Greco, prof. Antonio Cutolo che ha chiesto di non intervenire "per evitare - ha detto alla nostra Associazione - che possa ripetersi la commozione che mi prese quando toccò a me parlare di Michele Sasso all'epoca dell'intitolazione della Scuola".

Moderatore il prof. Pasquale Giustiniani. Hanno relazionato mons. Scanzillo, vescovo ausiliare di Napoli che ha dato lettura di una nota del cardinale mons. Giordano, il prof. Michele Miele, Storico, mons. Luigi Pignatello, docente in Teologia Pastorale, don Luigi Fatica postulatore della causa di canonizzazione del Beato.

Un indirizzo di saluto è stato portato da don

Michele Sasso

**VINCENZO ROMANO
IL VANGELO DELLA CARITÀ**



Raffaele Borriello, a nome della comunità ecclesiale episcopale.

Al termine della manifestazione ai relatori e ai curatori del libro è stato offerta reliquia del Beato da parte di don Onofrio Langello, preposto di Santa Croce.

Ad inizio e al termine della manifestazione il Coro di Santa Cecilia, diretto dal maestro Giovanni Cipriani, ha eseguito brani francescani, mariani e cantato l'inno del Beato.

Le pagine interne sono dedicate all'avvenimento con sintesi dei singoli interventi.



Panoramica dell'Aula Magna della Facoltà Teologica durante la presentazione del libro

*Al Presbiterio, a tutta la
Comunità Ecclesiale, al Sindaco,
ai Consiglieri Comunali, ai
nostri Associati e a tutti i torresi*

*Buon Natale e
Felice 1996*

Agente generale

Enzini Salvatore

Telef. 081/849.23.24 - 849.23.59

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Via Vittorio Veneto, 19
Torre del Greco (Napoli)